

# Ai Mondiali di St. Moritz

pagina 4



**Coach di Sezione**  
Una nuova funzione  
importante

pagina 10

**Buono a sapersi**  
Ferite del piede e  
della caviglia

pagina 12

**ASSTM e Sezioni**  
A Pollegio  
l'assemblea ASSTM

pagina 22

# PRO-TENT MODUL 4000 IL DOMICILIO MOBILE SAMARITANO



**Offerta speciale**  
con impressione secondo illustrazione

Grandezza dello Stand 6,0 x 3,0 m  
Prezzo Standard CHF 5'324.-  
Ribasso Samaritano 25% CHF 1'331.-  
**Offerta speciale\*** CHF 3'993.-



Grandezza dello Stand 4,5 x 3,0 m  
Prezzo Standard CHF 4'721.-  
Ribasso Samaritano 25% CHF 1'181.-  
**Offerta speciale\*** CHF 3'540.-

\* Prezzo compresa la stampa secondo l'immagine qui sopra. Opzionale e non incluso nel prezzo sono le piastre di base, le alzatine e la bandiera, come anche il trasporto e l'8% di IVA.



Sistema di trasporto confortevole – Borsa di trasporto dotata di grandi rotelle.

Come domicilio modulare dei Samaritani, Pro-Tent MODUL 4000 conquista con i suoi solidi pregi:

- > Ripartizione individuale
- > Montaggio rapido
- > Antivento, opaco, chiudibile
- > 3 misure Standard, diversi tipi di Pareti
- > fabbricato nella istituzione BSZ\*\*, certificato ISO 9001

\*\* Atelier per Persone con disabilità

Approfita di questa Offerta speciale – esclusivo per i samaritani.  
Vi consigliamo con grande piacere!

**PROTENT**  
S W I T Z E R L A N D

PRO-TENT AG · Sistema di tende et stand eristico · Neuhoferstrasse 10 · 8630 Rütli  
Tel.: +41 (0) 55 220 28 00 · info@pro-tent.ch · [www.pro-tent.ch](http://www.pro-tent.ch)

ENTFALTE DEIN KÖNNEN

## Editoriale

### *Il Coach, una nuova e stimolante funzione*

«Sa ascoltare, ha un atteggiamento rispettoso e costruttivo verso gli altri, è empatico/a, sa creare fiducia, riconosce i propri limiti, ma sa lavorare in modo responsabile e autonomo, è ben integrato/a nella Sezione Samaritana e si attiene al codice di condotta della Federazione svizzera dei Samaritani.» In altre parole, assume un comportamento etico e ha una grande propensione e facilità nell'aiutare gli altri. In sintesi, sono queste le caratteristiche principali, direi quelle più caratteriali, del Coach di Sezione di cui si parla nell'articolo a p. 10 della rivista. Si tratta sicuramente di una funzione interessante e stimolante, proprio perché pone la persona che la svolge a diretto contatto con gli altri e con il «problema» sorto dal loro interagire. Leggendo i requisiti a p. 10, penso che in fondo sono quelli propri di ogni persona che, nella sua vita, ha deciso di aderire al movimento samaritano. Il Samaritano, pronto ad aiutare, deve in prima linea saper ascoltare e creare un rapporto di fiducia con la persona che si trova ad assistere. È un «esercizio» al quale i Samaritani sono abituati. Sono convinta che a molti di loro tutto ciò riesce spontaneo. Altri magari devono imparare «come si fa» a essere empatici, ossia a guadagnare quella capacità – non da tutti, è vero... – di porsi in maniera immediata nello stato d'animo o nella situazione di un'altra persona, con nessuna o scarsa partecipazione emotiva. Sì, è decisamente una funzione stimolante, quella del Coach. Perché cerca di penetrare, di avvicinare il nostro «essere più profondo» e comunicare con lui. Per capire noi stessi. E quindi gli altri.



Mara Zanetti  
Maestrani

## Reportage

### 04 Samaritani impegnati ai Campionati del Mondo

Certamente molto impegnativo ma anche molto interessante e soprattutto emozionante: la sessantina di Samaritani da tutta la Svizzera che ha preso parte ai vari picchetti e Servizi sanitari durante le due settimane dei Campionati del Mondo di sci a St. Moritz ha sicuramente vissuto un'esperienza indimenticabile. Sentiamo i loro racconti e alcuni interventi effettuati.

## Attualità

### 10 Funzione Coach di Sezione

Quali sono i suoi compiti, come agisce e quali devono essere le sue competenze e i suoi requisiti? Nell'articolo si spiega questa nuova funzione anche attraverso esempi pratici.

## Buono a sapersi

### 12 Ferite al piede e al ginocchio – Terza parte

Continua l'approfondimento medico sulle ferite e lesioni degli arti inferiori; in questo numero l'accento è messo sul piede e sulla sua articolazione; come riconoscere le lesioni e come trattarle correttamente.

## Associazione e Sezioni

### 22 Assemblea cantonale ASSTM il 26 marzo a Pollegio

Domenica 26 marzo, su organizzazione della Sezione di Biasca, avrà luogo l'assemblea dell'ASSTM che eleggerà il/la nuovo/a presidente cantonale. La Sezione di Castagnola-Cassarate ha tenuto la sua assemblea con parecchi avvicendamenti in Comitato e in Sezione.

«oggi Samaritani» 03 / 2017  
Data di apparizione: 15 marzo 2017

#### Editore

Federazione svizzera dei Samaritani FSS  
Martin-Disteli-Strasse 27  
Casella postale, 4601 Olten  
Telefono 062 286 02 00  
Telefax 062 286 02 02  
redaktion@samariter.ch  
www.samaritani.ch

Segretaria centrale: Regina Gorza

#### Abbonamenti,

cambiamenti d'indirizzo per scritto  
all'indirizzo citato

#### Prezzo d'abbonamento

Singolo abbonamento per terzi:  
Fr. 33.– annuali

10 numeri all'anno  
Tiratura: 4800 copie

#### Redazione centrale Olten:

Sonja Wenger  
Segretariato: Monika Nembrini  
Telefono 062 286 02 67

#### Redazione Ticino e Moesano

Mara Zanetti Maestrani  
via Strada Vecchia 162, 6717 Dangio  
Telefono e fax 091 872 17 47  
mara.maestrani@vallediblenio.ch  
Consegna articoli: entro il 15 di ogni mese

#### Inserzioni

Zürichsee Werbe AG  
Verlag und Annoncen  
Seestrasse 86, 8712 Stäfa  
Telefono 044 928 56 11  
Telefax 044 928 56 00

#### Impaginazione, stampa, spedizione

AVD GOLDACH AG, 9403 Goldach

**S+** samaritani  
Organizzazione di salvataggio della CRS



Quanti Samaritani erano impegnati? Qual era il dispositivo di pronto intervento?

# Servizio sanitario ai Campionati del Mondo di sci 2017

Dopo 14 anni, St. Moritz ha avuto di nuovo l'onore di ospitare il «circo bianco» che ha incoronato le Campionesse e i Campioni mondiali nelle diverse discipline dello sci alpino. Dietro le quinte, molti aiutanti hanno fatto sì che, grazie a una minuziosa preparazione, tutto si svolgesse al meglio. Anche i Samaritani erano un anello importante del concetto sanitario messo in atto giornalmente durante il grande evento sportivo.



Un evento di grande richiamo, immerso in uno scenario sensazionale.

Testo e foto: Florian Marti

Gli applausi scrosciano dalla folla entusiasta; una Guggenmusik suona festosa, mentre sventolano moltissime bandiere colorate e si sentono i vigorosi rintocchi dei campanacci. Su tutto e tutti, la voce forte ed euforica del commentatore che grida: «Di nuovo un miglior tempo al traguardo!» La folla esulta. Ogni atleta è ricevuto con grande calore ed entusiasmo all'arrivo a Salastrains, al Corviglia. È questo l'ambiente alle gare dei Campionati del Mondo di sci svoltisi ad inizio febbraio a St. Moritz.

È la quinta volta che l'Engadina ospita i campionati mondiali di sci dall'introduzione di questo evento sportivo nel 1931, evento che si svolge ogni due anni. Come già nelle passate edizioni, anche quest'anno erano impiegati pure i Samaritani. Considerata la grandezza della manifestazione sportiva, l'impiego ha dovuto essere organizzato con largo anticipo: «C'è stato davvero un lavoro enorme», racconta Edith Millar, da noi incontrata per questo articolo. Millar è responsabile dei Servizi sanitari in seno alla Sezione Samaritani di St. Moritz-Sils-Silvapiana; per la preparazione della presenza ai Campionati ha investito molte settimane di lavoro a partire dall'estate scorsa.

In particolare Edith Millar ha verificato tutti i requisiti dei Samaritani che si sono annunciati per partecipare all'evento, ha realizzato i piani di intervento e, in collaborazione con gli organizzatori, ha predisposto la necessaria sistemazione per i Samaritani giunti dalle altre regioni del Paese. Durante le gare, Millar stessa era la persona di contatto per i servizi di soccorso e il medico di gara responsabile.

## L'appello ha avuto un grande successo

Più precisamente, il lavoro è iniziato già un anno fa quando St. Moritz ha ospitato la



Le Samaritane e i Samaritani erano divisi in squadre, o pattuglie, e sono stati molto sollecitati a causa della grandissima affluenza di pubblico.

finale della Coppa del Mondo. Una gara che è stata pressoché una «prova principale» per i Campionati del Mondo di quest'anno che si sono svolti dal 6 al 19 febbraio scorsi, racconta Millar, e che, in previsione della massiccia affluenza di pubblico, ha richiesto la presenza di un maggior numero di Samaritani rispetto alla finale di Coppa.

Gestire questo grosso avvenimento solo con i membri delle Sezioni locali non sarebbe più possibile e ciò anche perché nello stesso periodo si tengono pure, sul lago ghiacciato di St. Moritz, le corse internazionali di cavalli per le quali da anni le Sezioni Samaritane si occupano dei Servizi sanitari.

Per questa ragione, Millar ha sfruttato – e con successo – l'occasione offerta da «oggi Samaritani» per lanciare l'appello di ricerca di Samaritani volontari. «Dopo la pubblicazione dell'appello su «oggi Samaritani» il mio telefono non ha più smesso di suonare: la reazione è stata enorme», racconta. Così le Samaritane e i Samaritani attivi durante le due settimane dei Campionati del Mondo sono stati ben una sessantina, di cui una buona metà proveniente da altri Cantoni. Molti di loro hanno preso dei giorni di libero dal loro lavoro per poter partecipare, dando il loro contributo concreto all'evento. Complessivamente, alla fine delle due settimane si sono registrate ben 1600 ore di Servizio sanitario fornito dai Samaritani.

### Lavoro a squadre

Improvvisamente si sente una voce provenire dalla radioricetrasmittente: «Squadra «Bühne» da capo intervento sanitario: recarsi subito in zona grande schermo. Annunciata persona incosciente!» Le due Samaritane, che indossano la divisa ufficiale gialla, prendono il loro sacco di intervento e il defibrillatore e, dopo aver dato conferma via radio, partono subito in intervento.

L'uomo che ha richiesto delle cure si sente subito meglio, anche se è ancora molto pallido. La misurazione della pressione arteriosa non dà valori preoccupanti e anche la glicemia rientra nei parametri. Tuttavia, per un esame più approfondito, l'uomo deve essere portato al locale sanitario dove un medico della regione visita i feriti o le persone con malesseri vari. Il paziente viene spostato con cura e dopo alcuni minuti le Samaritane che lo hanno accompagnato al locale medico lo congedano, lasciandolo nelle mani del professionista.

Nella maggioranza dei casi, i pazienti vengono rilasciati dopo poco tempo. Tuttavia, sull'arco delle due settimane, diversi di loro hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale per ulteriori accertamenti, mentre per alcuni



Georg Hächler ha partecipato con entusiasmo all'intervista di «oggi Samaritani».

casi più gravi si è ricorso al trasporto aereo all'ospedale cantonale di Coira. Dopo l'intervento, le due Samaritane sono tornate alla loro postazione e informano via radio: «Capo intervento da squadra «Bühne»: siamo di nuovo alla postazione di servizio e pronte all'intervento!»

### Sgravo delle postazioni sanitarie

Quest'anno i Samaritani sono divisi in pattuglie e hanno sempre avuto una visione d'insieme sulle tribune della zona d'arrivo. Anche lo sguardo di Georg Hächler della Sezione Samaritani di Rapperswil è molto concentrato sulla folla. Georg è uno dei molti Samaritani che hanno risposto all'annuncio apparso su «oggi Samaritani» e hanno confermato la loro disponibilità. «Non volevo assolutamente perdere questo grande evento. Quando ho letto l'appello, mi sono poi subito annunciato», afferma con entusiasmo il Samaritano che è anche appassionato sciatore e aggiunge: «I Campionati mondiali in questo paesaggio meraviglioso sono qualcosa di unico.»

Hächler lavora come bagnino, mentre in inverno si occupa di lavori di revisione. Così è stato facile per lui trovare il tempo per venire a St. Moritz come Samaritano. In qualità di bagnino può sempre mettere in pratica le sue conoscenze samaritane, in maggior parte per interventi di poca entità, ma a volte anche per la defibrillazione, che ha già eseguito con successo, e per la rianimazione di un bambino. Altrimenti nella sua Sezione ci sono poche occasioni per lavorare in un Servizio sanitario e quindi anche per questo non ha perso l'opportunità di collaborare ai Campionati mondiali.

La piacevole chiacchierata con Hächler è sempre interrotta da qualcosa: sia per dare una pastiglia contro il mal di testa, sia per mettere un cerotto o semplicemente per for-

nire un'informazione. I Samaritani possono risolvere la maggior parte dei problemi medici direttamente sul posto, trattando i pazienti con le cure idonee e senza particolari problemi. Questo si traduce in un importante sgravio delle postazioni sanitarie, poiché in presenza di una folla di oltre 40 mila persone al giorno, i servizi di soccorso possono spesso intervenire solo a fatica attraverso questa mischia di spettatori.

### Trasporti efficienti

Se l'intervento deve essere ancora più rapido, è stata approntata la necessaria logistica. Dato che gli atleti che si lanciano a velocità folli sulla pista appartengono al gruppo di persone più a rischio di incidente, a bordo pista ci sono medici e/o soccorritori professionisti pronti ad intervenire, ognuno con un pattugliatore delle piste. Alcuni medici appartengono alla squadra della REGA affinché siano in grado di recuperare velocemente col verricello la sciatrice o lo sciatore ferito. Appena il ferito è sistemato correttamente nell'apposita barella di soccorso,



Erano fino a 40000 al giorno gli spettatori alle gare dei Campionati del Mondo in Engadina.

infatti, l'elicottero della REGA raggiunge il luogo e, calando il verricello, può poi evacuare velocemente il ferito. In questo modo, il paziente viene soccorso ed evacuato rapidamente e la gara può riprendere abbastanza celermente.

Nella zona d'arrivo è inoltre sempre pronto per gli atleti un elicottero della REGA, come pure un secondo velivolo alla base REGA di Samedan. Oltre a ciò, un elicottero è pure stazionato alla base e interviene per gli spettatori feriti o ammalati o per i normali interventi al di fuori dei Campionati mondiali.

Per i Samaritani, l'esperienza ai Campionati del Mondo non rappresenta solo un indimenticabile soggiorno in una regione fantastica, ma pure un'occasione per migliorare le proprie conoscenze d'intervento e per conoscere altre persone e altre istituzioni di soccorso. Dopo due intense settimane di lavoro, i Samaritani sono molto stanchi ma anche soddisfatti. Pure Georg è stato contento e conferma senza esitare che: «Sarà sicuramente presente anche ai prossimi Campionati mondiali in Engadina.»

## Buono a sapersi

### Un sofisticato concetto sanitario

In fase di pianificazione, erano ben 45 000 gli spettatori al giorno preventivati per questa edizione dei Campionati del Mondo. Di fronte a questo elevato numero di persone, i responsabili dell'organizzazione hanno messo a punto un apposito e sofisticato concetto sanitario. Quest'ultimo prevedeva – oltre all'assistenza degli sciatori o di persone del pubblico feriti o malati, come pure di feriti tra i molti aiutanti – anche lo scenario di un potenziale caso con molti feriti. In altre parole, il dispositivo medico era idoneo e pronto a gestire anche l'eventualità di diverse decine di feriti gravi, come nel caso del cedimento e del crollo di una tribuna.

Senza un'adeguata e precisa preparazione, un caso del genere solleciterebbe oltre misura il normale sistema sanitario dell'Engadina, senza dimenticare che nella vallata gli ospedali principali più vicini sono tutti lontani dal luogo delle gare e le ambulanze possono intervenire ma con grande dispendio di tempo. Inoltre va considerato il fatto che le condizioni meteorologiche possono ostacolare o addirittura impedire l'evacuazione di un elevato numero di feriti con gli elicotteri. Quindi nel caso di molti feriti o malati, è necessaria un'assistenza sul posto, e questo fino al momento in cui diventa possibile il trasporto in un ospedale.

Concretamente, ecco le misure predisposte dal concetto sanitario di St. Moritz: nella zona d'arrivo a Salastains sono state allestite, oltre ai locali sanitari, anche delle unità sanitarie ausiliarie dell'Esercito svizzero per aiutare nella gestione dei casi quotidiani. In caso di emergenza, il dispositivo era pronto per occuparsi di 20-30 feriti o malati. In caso di maggiori necessità, nelle vicinanze è stata approntata una spaziosa sala dove è possibile il ricovero di altri cento pazienti. E se ancora necessitasse ulteriore spazio, sarebbero pure a disposizione sia la vicina tenda ristorazione degli aiutanti come pure la tenda VIP che potrebbero velocemente esser trasformate e adattate ai bisogni.

Inoltre anche in paese, nella zona delle cerimonie di premiazione, è stato allestito un posto sanitario dell'Esercito presidiato durante le premiazioni e pure utilizzato dalle pattuglie dei Samaritani. In paese, l'Esercito aveva poi predisposto ulteriori 100 posti letto, con un'opzione di possibile raddoppio. In una palestra, in caso di bisogno, potevano essere preparati altri 80 posti.

Il materiale necessario per questi ulteriori dispositivi è stato reperito sul posto o comunque nella valle. Per il trasporto dei pazienti, nella zona d'arrivo erano sempre stazionate due ambulanze. Appena una di queste era occupata e in viaggio, una nuova ambulanza veniva mandata sul posto e questo per ovviare ai lunghi tempi di percorrenza. Per il trasporto di un grande numero di pazienti dalla valle, oltre alle ambulanze e agli elicotteri erano a disposizione anche tre carrozze del treno con circa 150 posti.

L'intervista: Philipp Stoller, direttore di TEXAID

# Un sostegno attivo

**TEXAID si impegna costantemente a svolgere le sue attività di raccolta e di riutilizzo di tessuti e indumenti usati secondo criteri ecologici ed economicamente e socialmente sostenibili. Poco tempo fa, l'organizzazione ha esaminato i suoi sistemi di raccolta e ha trovato un'alternativa sensata alla classica raccolta per strada, cosa che torna a favore anche dei Samaritani.**

**1.** Da oltre 30 anni, TEXAID e le Sezioni Samaritane in tutta la Svizzera collaborano con successo. Quale bilancio può stilare da questa collaborazione e quale ne è, secondo lei, l'elemento più importante?

All'inizio della sua attività, TEXAID raccoglieva essenzialmente vestiti e scarpe usate attraverso la raccolta per strada. In questa raccolta di tessuti, potevamo spesso contare sull'attiva collaborazione e sul sostegno delle Sezioni Samaritane. Le Sezioni ricevevano dei compensi per queste raccolte, compensi finanziari che non di rado erano una buona boccata d'ossigeno per le loro casse. Con il bisogno crescente della popolazione di «potersi disfare» dei vestiti vecchi in qualsiasi momento, TEXAID ha installato i suoi Container riducendo via via le raccolte per strada.

Nel frattempo, gran parte della raccolta avviene proprio grazie ai Container. Molte Sezioni Samaritane si sono impegnate, e lo fanno tuttora, nella ricerca di un'ubicazione idonea per i Container. Nel frattempo, numerosi Container TEXAID in Svizzera fungono da punto di raccolta di abiti usati a favore delle Sezioni locali e portano anche il relativo logo samaritano. Considerato che i Container sono sempre a disposizione per lo smaltimento dei vestiti, i contributi a favore dei Samaritani sono di regola più elevati rispetto a quelli ottenuti con la raccolta per strada.

**2.** Lo scorso anno TEXAID ha esaminato i suoi sistemi di raccolta secondo criteri di sostenibilità ecologica ed economica. In seguito è stato svolto un progetto pilota nel Canton Lucerna con La Posta Svizzera, progetto nel quale la raccolta di abiti è stata combinata con il recapito de La Posta. Cosa significa esattamente?



**Philipp Stoller è particolarmente felice che TEXAID può sostenere i Samaritani a vari livelli della Federazione grazie alle retribuzioni provenienti dalle raccolte per strada.**

A seguito dell'analisi dei diversi sistemi di raccolta, TEXAID è arrivata alla conclusione che, in special modo la raccolta per strada, non soddisfa più questi criteri. Le valutazioni hanno dimostrato che soprattutto nelle regioni rurali o periferiche, i chilometri percorsi per ogni quantità raccolta di vestiti con la raccolta per strada sono tre volte maggiori rispetto alla raccolta grazie alla rete dei Container. Per questa ragione, TEXAID ha deciso di rivedere la classica modalità di raccolta per strada nella maggior parte delle regioni della Svizzera e di individuare un'alternativa sensata per le regioni urbane e periferiche, come pure per le piccole città.

**3.** TEXAID ha tratto un bilancio ecologico molto positivo da questo progetto pilota e continuerà la raccolta di abiti usati con La Posta quale fornitore di logistica. A lungo termine, questo avrà ripercussioni sulla quantità di tessuti usati che vengono raccolti dalle Sezioni Samaritane?

Nelle raccolte in collaborazione con La Posta non si tratta di un nuovo metodo di raccolta, bensì di un'alternativa sensata alle classiche raccolte per strada in determinate regioni. Si presume pertanto che l'importanza della raccolta per strada rimanga invariata e che non ci sia d'aspettarsi perdite nella raccolta coi Container. Laddove le Sezioni Samaritane continuano a proporre ed organizzare le raccolte per strada per TEXAID, non ci sarà nessuna raccolta con La Posta.

**4.** TEXAID ha annunciato che verserà una parte del ricavato della raccolta con La Posta alle Associazioni cantonali dei Samaritani. Vogliamo ringraziarla di cuore, in questa sede, per questo vostro generoso gesto.

Siamo molto felici di poter ulteriormente remunerare le Samaritane e i Samaritani a tutti i livelli: la Federazione svizzera dei Samaritani in qualità di nostro Partner nello Sponsoring e le Associazioni cantonali con le retribuzioni provenienti dalle raccolte per strada, mentre le singole Sezioni Samaritane attive le sosteniamo con i proventi della raccolta con i Container muniti del loro logo samaritano.

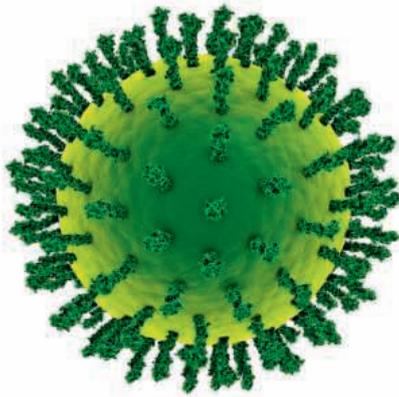
**5.** La sostenibilità ecologica, economica e sociale è una tematica fondamentale per TEXAID. Dove vede qui le maggiori sfide per i prossimi anni?

TEXAID si impegna a migliorare continuamente la sostenibilità ecologica e sociale della raccolta e del riciclaggio di tessuti usati e nel contempo si sforza di mantenere l'importante aspetto caritatevole della sua attività. L'assegnazione delle raccolte di tessuti usati sottostà ai Comuni. Potrebbe quindi essere possibile che quest'ultimi rivendichino le retribuzioni provenienti dalla raccolta di vestiti usati; retribuzioni che finora spettano alle Sezioni Samaritane. È perciò importante che le Sezioni facciano conoscere i loro scopi e le loro attività d'utilità pubblica ai loro Comuni. In questo modo, le Sezioni potranno continuare a beneficiare loro stesse delle retribuzioni di TEXAID.

Strategia nazionale di vaccinazione

### Il Consiglio federale lotta contro l'influenza

L'ondata di influenza di quest'anno, considerati anche i casi stagionali sospetti, ha segnato un nuovo record. Allo scopo di ottimizzare la protezione vaccinale a lungo termine, il Consiglio federale ha adottato l'11 gennaio scorso una Strategia nazionale di vaccinazione.



La vaccinazione offre una protezione efficace contro i virus influenzali.

(Foto: Shutterstock)

Come dimostra il monitoraggio sull'influenza realizzato dall'Ufficio federale della Sanità pubblica, quest'anno i casi di sospetta influenza stagionale si sono rilevati più presto rispetto al solito, ossia già alla settimana nr. 50 dello scorso anno, portando il valore epidemico a 64 casi ogni 100000 e toccando poi il picco dei casi influenzali

durante la seconda settimana di gennaio 2017. La vaccinazione di quest'anno si è però rivelata particolarmente efficace contro i ceppi virali diffusi e ha offerto una protezione ottimale. Poiché i virus dell'influenza variano da anno in anno, può tuttavia capitare che la vaccinazione non sia «adatta» al 100%. Praticamente tutti i virus di questa stagione erano già stati riscontrati e verificati nelle stagioni passate. Chi fino ad ora è stato risparmiato dall'influenza, può ancora vaccinarsi e otterrà la protezione ottimale dopo un paio di settimane. Le vaccinazioni appartengono alle misure più efficaci di protezione dalle malattie potenzialmente gravi (vedi «oggi Samaritani» N° 10/2016). Gli scopi del Consiglio federale a livello di protezione della popolazione sono però stati raggiunti solo parzialmente. Proprio per questa ragione, lo scorso 11 gennaio il Consiglio federale ha adottato la Strategia nazionale di vaccinazione (SNV) attraverso la quale intende ottimizzare la protezione vaccinale mediante tre punti chiave: rafforzare il coinvolgimento degli attori, informare la popolazione e facilitare l'accesso alle vaccinazioni.

Maggiori informazioni sulla Strategia SNV e sull'epidemia influenzale si trovano sul sito: [www.bag.admin.ch](http://www.bag.admin.ch) > Attualità. •

Giornata nazionale del numero d'emergenza 144

### Il numero salva vita

Il 14 aprile si terrà di nuovo in tutta la Svizzera la giornata di sensibilizzazione per far conoscere meglio il numero di chiamata d'urgenza medica 144. Anche le Sezioni Samaritane sono invitate a partecipare con azioni e iniziative.

Secondo l'Interassociazione di salvataggio (IAS), in Svizzera i Servizi di soccorso sanitario intervengono circa 300000 volte all'anno su chiamata d'urgenza. Ciò significa più di 800 volte al giorno, 33 volte all'ora. Tra questi interventi, figurano molti casi decisivi tra la vita e la morte.

Tuttavia non sempre l'ambulanza viene chiamata in tempo utile e questo perché solo poco più della metà della popolazione svizzera conosce il numero di chiamata per le urgenze mediche: il 144. Questo numero fu introdotto ben 17 anni fa. È vero che oggi, grazie soprattutto agli smartphones e a Internet, il numero è più facilmente reperibile, come quelli forse più noti della Polizia e dei Pompieri. Tuttavia in caso di incidenti o situazioni gravi come malattie acute, la vita di una persona può essere in serio pericolo e la sua salvezza dipende dall'intervento rapido e professionale dei Servizi sanitari.

Proprio per far meglio conoscere il numero 144, ogni anno il 14 aprile (14.4.) si svolge in tutto il Paese la «Giornata del 144». Lo scopo è quello di aumentare il grado di conoscenza del numero di chiamata per le urgenze 144 tra la popolazione, e questo grazie a eventi e manifestazioni informative varie. In questo modo la popolazione viene sensibilizzata sul significato del numero 144 e sulle attività dei Servizi sanitari professionali. Durante la giornata è anche



Sapere a memoria questo numero può contribuire a salvare delle vite.

possibile apprendere i gesti importanti per i Primi soccorsi, preparandosi così in caso di bisogno e imparando a memorizzare il numero 144 in modo che non lo si dimentichi in situazioni reali di necessità e quindi di agitazione (stress), aumentando invece le chances di salvezza delle persone coinvolte nell'evento negativo.

Testo e foto: Sonja Wenger •

Giornata mondiale della Croce Rossa, 8 maggio 2017

# Mondialmente attivi

**Il prossimo 8 maggio si celebra la Giornata mondiale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa con la quale si vuole sensibilizzare sull'impegno svolto su scala internazionale dalle due Organizzazioni così come pure dalle Organizzazioni partner.**

Se Henry Dunant, il fondatore della Croce Rossa internazionale e del movimento della Mezzaluna Rossa, visse ancora oggi, certamente si impegnerebbe «affinché nelle regioni di guerra e nei Paesi del terzo mondo sia garantita una prima assistenza sia alle vittime della guerra come pure a quelle della povertà e che siano soddisfatti almeno i loro bisogni di base». Sono parole, queste, pronunciate nel 2009 dall'allora membro Help Regula Stalder nella rivista «ready for red cross», il periodico della gioventù della Croce Rossa svizzera uscito in quell'occasione in un'edizione speciale proprio per la Giornata mondiale della Croce Rossa. Questo grande evento si festeggia ogni anno nel giorno del compleanno di Henry Dunant, l'8 maggio appunto. Le Organizzazioni nazionali della Croce Rossa hanno così l'opportunità di presentarsi alla popolazione e di far meglio conoscere le loro attività all'opinione pubblica; attività d'aiuto e di soccorso di cui oggi c'è ancora un grande bisogno, così come più di 150 anni fa quando Dunant fondò la Croce Rossa.

La Giornata mondiale della Croce Rossa vuole sensibilizzare e fare in modo che si intervenga a livello mondiale per alleviare la sofferenza umana, per salvaguardare la dignità delle persone e per aiutare la vittime di conflitti, catastrofi naturali o epidemie.

Quanto sia importante il lavoro delle Organizzazioni della Croce Rossa lo si vede proprio attualmente pensando agli oltre 50 milioni di persone che, in tutto il Mondo, sono in fuga dai loro Paesi in guerra, o alla disperata situazione di conflitto che coinvolge la Siria o ancora alla popolazione di quattro Paesi africani – stimata in 20 milioni di abitanti – stretta nella morsa della fame.

Crisi del genere necessitano assolutamente di una solidarietà globale come pure di un forte impegno umanitario a tutti i livelli. A questo proposito, sempre nell'edizione speciale del 2009 della rivista citata, Fabian Lengwiler – membro delle Organizzazioni giovanili della Croce Rossa – aveva scritto: «Ancora oggi noi tutti lavoriamo e ci impegnamo affinché la visione di Henry Dunant possa divenire realtà, ossia che tutte le persone che si trovano in situazioni di bisogno hanno diritto all'assistenza medica, indipendentemente dal loro sesso, dall'età, dal colore della pelle, dalla loro religione o nazionalità.»

Trovate altre informazioni sulle attività previste per la Giornata mondiale della Croce Rossa sul sito [www.redcross.ch](http://www.redcross.ch) cercando «Giornata mondiale della Croce Rossa».

**Fonti: Croce Rossa svizzera, Federazione internazionale della Croce Rossa e del movimento della Mezzaluna Rossa.**



**Aiutare ovunque e tutti secondo i sette principi della Croce Rossa.**

(Foto: Croce Rossa)

## Segretaria centrale

### *Il coraggio è contagioso*

La decisione di provare qualcosa di nuovo, è spesso preceduta da esitazioni e dubbi: ce la faremo? Saremo sulla buona strada? Come supereremo gli eventuali ostacoli? Il progetto incontrerà la necessaria approvazione e il necessario sostegno?

Il poeta tedesco Johann Wolfgang von Goethe disse: «Qualsiasi cosa tu possa fare, inizia a farla. Poi accadrà ogni sorta di cose che, altrimenti, non sarebbero accadute, e queste ci aiuteranno.»

Il «nuovo» è quindi reso possibile da quelle persone che si assumono l'impegno di tentare un'impresa e di riconoscerne le opportunità.

Nel nostro movimento samaritano ci sono molte persone di questo genere, capaci di contagiare con il loro entusiasmo altre persone e che riescono a coinvolgerle in modo mirato nei progetti. Sono quelle persone che accettano anche impegni per Servizi sanitari complessi, ma che sono anche capaci di ricercare oltre alla loro Sezione o all'Associazione di appartenenza, il necessario sostegno; e anche di ottenerlo. Sono quelle che avviano una collaborazione con l'Associazione cantonale della Croce Rossa o che si impegnano nei progetti «Samaritani scolastici» o «Diverso» o addirittura quelle che danno vita a una nuova Sezione Samaritana.

L'ultima fondazione di Sezione è avvenuta recentemente a Neueneegg nel Canton Berna. In poco tempo, 23 persone molto motivate si sono dotate di chiare strutture e hanno diviso in modo funzionale i vari compiti in seno alla nuova Sezione. La stessa può contare sulla collaborazione del locale Corpo pompieri di cui può usare le infrastrutture. I Samaritani sono oggi chiamati ad affrontare novità in vari settori di attività, cosa che rappresenta



una base importante per lo sviluppo del movimento samaritano; è un passo giusto nella direzione giusta.

**Regina Gorza**



Nuova funzione di Coach di Sezione

## Osare il «nuovo» assieme

**Creare fiducia, ascoltare, riconoscere i bisogni e individuare delle soluzioni: nella Sezione Samaritani il Coach di Sezione riveste una funzione centrale. Lui o lei fungono da anello di congiunzione tra la Sezione Samaritana, l'Associazione cantonale e l'Organizzazione centrale e ne promuovono la collaborazione attraverso una regolare e aperta comunicazione.**

La situazione della Sezione Samaritani che qui chiameremo «Esempio», è delicata. Già da tempo la monitrice samaritana e monitrice Sylvia\* (\*nome fittizio) voleva ridurre la sua attività. Ci sarebbe un membro che è interessato per una formazione: Andrea\*, persona capace di entusiasinarsi e già attiva in Sezione. Tuttavia agli occhi del presidente di Sezione Hans\*, un anziano e rodato Samaritano, il giovane ventenne Andrea sarebbe troppo inesperto, deve dapprima fare un po' di «gavetta» e, del resto, cosa direbbe la gente in paese vedendo un monitore così giovane? Una parola tira l'altra fino a quando... poi più nessuno si parla. Trovare una soluzione a questo problema sembra essere una cosa impossibile.

Fortunatamente Sylvia si ricorda che, in occasione di uno dei regolari incontri di scambi di esperienze a livello cantonale, aveva conosciuto il Coach di Sezione della sua Associazione cantonale. Invita quindi Thomas\*, così si chiama il Coach, a organizzare un incontro in comune. Grazie alla sua formazione di Coach di Sezione, Thomas è in grado di comunicare anche in situazioni difficili e di individuare in modo congiunto una soluzione sopportabile e adatta a tutte le parti in causa. Per finire, nella Sezione Modello tutto ciò si rivelerà più semplice del

previsto: nel corso di una pacata e rispettosa discussione, tutte le persone coinvolte hanno potuto esprimere per la prima volta in un ambiente sereno i loro pensieri e desideri, le loro opinioni. Thomas ha formulato alcune proposte per i prossimi passi da fare, proposte che sono state approvate. E in occasione del secondo incontro, si è già potuto trovare un accordo in Sezione per la successione di Sylvia.

### Essere percepiti

Ma non sempre i problemi in Sezione sono così facili da risolvere. Tuttavia l'esempio appena citato dimostra chiaramente che una buona e competente comunicazione, basata sulla stima e sulla fiducia reciproca, può essere molto efficace e fare la differenza. Solo con la comunicazione possono essere risolte le incomprensioni e i fraintendimenti. E spesso anche in modo sorprendentemente rapido. Molti esempi pratici dimostrano che la persona vuole essere percepita in primo luogo attraverso i suoi bisogni e i suoi pensieri. Chi riesce a parlare faccia a faccia con gli altri, riceve anche in ritorno una moltitudine di nuove idee e ispirazioni. Finora il compito di promuovere e favorire lo scambio e di accompagnare nella risoluzione dei problemi era assunto, a livello cantonale,



dagli Istruttori dello sviluppo dell'Organizzazione. Ora questa formazione è stata radicalmente rivista, esaminata e rielaborata ed è stato individuato il termine moderno e attrattivo di Coach di Sezione. In questo modo nel nome si ritrova anche la giusta priorità dato che oggi il termine Coaching è automaticamente associato alla conversazione.

### Grandi passi nelle piccole cose

Uno dei compiti più importanti del Coach di Sezione è quello, in futuro, di organizzare regolarmente il cosiddetto "incontro Erfa" a livello cantonale e, quale novità, pure di fungere da moderatore. Il concetto e la metodica per questa esperienza di scambio esistono già da molti anni. Lo scopo è sempre quello di fare in modo che i partecipanti possano esternare i loro problemi e possano ricevere indicazioni e suggerimenti concreti al fine di comprendere meglio il problema. Tutto questo deve permettere loro di poter trovare delle soluzioni idonee e semplici da concretizzare e da implementare nella pratica. Grazie all'organizzazione regolare di questi incontri Erfa, che sono ora obbligatori nel «Cahier des charges» del Coach di Sezione, si garantisce una regolare forma di scambio di esperienze e opinioni e si fa in modo che i bisogni delle Sezioni possano essere manifestati e gestiti con regolarità.

Un'altra novità risiede nel fatto che gli incontri Erfa saranno aperti, ossia: in futuro tutti i Samaritani interessati possono partecipare con uguali diritti a questi incontri. I Samaritani non sentiranno dunque una sola voce ma saranno presi «con noi sulla barca». In questo ambito, anche loro possono esprimere la loro visione e la loro opinione sulla Strategia della Federazione svizzera dei Samaritani, e a tutti i livelli; essi possono quindi influenzare l'organizzazione e quanto succede e quindi mettere in movimento qualcosa.

### Formazione aperta

«Apertura» è anche la parola chiave nella nuova formazione di Coach di Sezione FSS. Così questa attività non sarà più legata ad una funzione esistente, ma resta ora aperta a chiunque abbia i requisiti per formarsi (vedi informazioni a lato). Chi prova entusiasmo nell'impegnarsi nella causa samaritana, ha facilità nell'instaurare contatti, è fonte di ispirazione per le persone e scambia facilmente le opinioni con loro, è pronto a gestire conflitti e sviluppare l'organizzazione, potrà trovare delle buone soddisfazioni nel ruolo di Coach di Sezione.

Fino ad inizio aprile, saranno ben 48 gli istruttori dello sviluppo dell'Organizzazione provenienti dalla Svizzera tedesca e dalla Romania che verranno introdotti e formati nella nuova funzione di Coach di Sezione FSS. Ma per poter assicurare una consulenza ottimale di tutte le Sezioni Samaritane, ce ne vorranno ancora più del doppio, come sostiene il capo progetto Roger Hayoz. E ci sono ancora dei posti liberi per il corso pilota di settembre 2017. Ulteriori informazioni: Extranet sotto Formazione e Corsi > Percorso formativo > Coach di Sezione FSS;

## Profilo richiesto

### Figura fondamentale per la Sezione

La formazione di Coach di Sezione è interessante, variata e orientata alla pratica. Il suo obiettivo principale è quello di riuscire a fare in modo che i partecipanti possano essere coinvolti attivamente nella Sezione e nei suoi vari settori di attività e partecipare allo sviluppo dell'organizzazione. I requisiti richiesti sono elencati qui. Un Coach di Sezione FSS:

- si identifica con il lavoro samaritano,
- è sicuro nel presentarsi, ha una personalità che sa integrare gli altri, sa creare fiducia,
- ha un approccio aperto con le persone, ha un atteggiamento rispettoso e costruttivo, è empatico/a,
- sa riflettere sulle proprie azioni e riconosce i suoi limiti (a livello specialistico e umano),
- è neutrale, imparziale e riservato/a,
- lavora in modo responsabile e autonomo, sa organizzarsi bene,
- ha dimestichezza con le basi della comunicazione (ascolto attivo, messaggi in prima persona).
- età minima 20 anni,
- conoscenze IT (programmi Office come Word, Excel e PowerPoint),
- rispetta le direttive della Federazione,
- è ben integrato/a nella Sezione Samaritana o nell'Associazione cantonale, gode del sostegno della Federazione,
- conosce i servizi e le offerte delle Sezioni Samaritane,
- ha stipulato un accordo di collaborazione con l'Associazione cantonale,
- viene raccomandato/a dall'Associazione cantonale per la formazione di Coach di Sezione,
- possiede capacità di analisi e di tenersi informato/a con la Federazione svizzera dei Samaritani,
- si attiene al codice di condotta della Federazione svizzera dei Samaritani,
- conosce le funzioni dei quadri, le possibilità di formazione e le passerelle dei corsi di formazione della FSS,
- dà regolarmente vita a uno scambio di idee con il Segretariato centrale.

o al Settore Gioventù e Volontariato (vereinsarbeit@samariter.ch) o al tel.: 062 286 02 00. Le foto di queste due pagine sono state scattate durante la formazione avvenuta a Nottwil.

Testo e foto: Sonja Wenger



Si vedono spesso durante il Servizio medico-sanitario

## Parte 3 – Lesioni della gamba, del ginocchio e del piede

# Lesioni della caviglia, come riconoscerle e trattarle

Nella terza e ultima parte della nostra serie sulle lesioni articolari delle estremità inferiori, viene fornito alle Samaritane e ai Samaritani uno strumento per poter valutare le lesioni dell'articolazione della caviglia e attuare le prime misure.



Testo: Dr. med. Florian Marti.  
Foto: Shutterstock

È stato un attimo: una storta al piede e la caviglia è subito gonfia. In questo infortunio possono risultare lese diverse strutture. Anche per quanto riguarda le lesioni del piede è davvero importante che i Samaritani sappiano distinguere tra lesioni di lieve entità e lesioni gravi.

### 1. Lesioni del piede serie/gravi

Per lesioni serie/gravi si intendono le seguenti:

- fratture ossee
- rotture del tendine di Achille
- rotture dei legamenti e rotture (parziali) dei tendini dei peronei

Nota bene: le fratture e le rotture del tendine di Achille devono essere diagnosticate rapidamente, per poter provvedere ad una terapia appropriata. In caso di rottura dei

legamenti o di rottura (parziale) dei tendini dei peronei è invece possibile attendere ed eventualmente eseguire una prima valutazione solo successivamente.

Per queste lesioni va seguita la procedura seguente.

### Fratture ossee

- Diagnosi: gonfiore, ematoma, eventualmente solo un lieve dolore spontaneo,

dolore alla pressione sulle ossa. In questo caso è possibile formulare una diagnosi certa solo sulla base dell'immagine radiografica.

- Primi soccorsi: raffreddamento, riposo e scarico, eventualmente applicazione di un tutore, diclofenac al bisogno (max. 50 mg ogni 8 ore), recarsi al reparto di Pronto soccorso dell'ospedale più vicino, eventualmente con trasporto in ambulanza.
- Ulteriore terapia: trattamento conservativo con doccia gessata oppure intervento chirurgico.

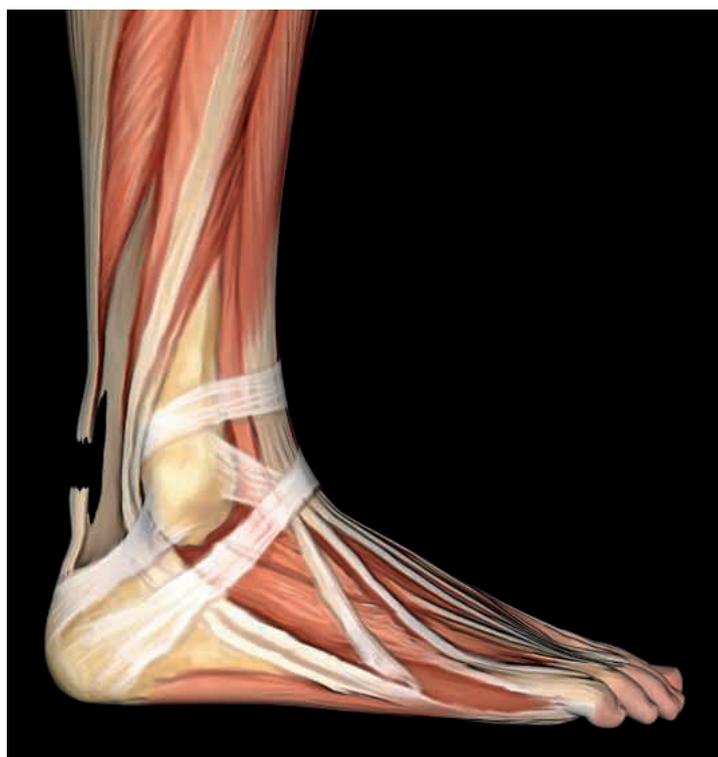
### Rottura (parziale) del tendine di Achille

- Diagnosi: non è più possibile stare sulla punta del piede della gamba traumatizzata. Tuttavia, questo segno non deve essere testato! Inoltre, è visibile una depressione nel punto corrispondente. Mediante esame ecografico è possibile confermare la diagnosi sospetta e valutare la situazione in maniera dettagliata.
- Primi soccorsi: per impedire ulteriori danni, sono assolutamente necessari il raffreddamento e lo scarico della parte. Diclofenac al bisogno (max. 50 mg ogni 8 ore). Recarsi al reparto di Pronto soccorso più vicino.
- Ulteriore terapia: conservativa oppure chirurgica.

### Rotture dei legamenti e rotture dei tendini dei peronei

Le rotture dei legamenti devono essere trattate chirurgicamente solo in caso di instabilità protratta. Nelle rotture (parziali) dei tendini dei peronei risulta necessario un trattamento conservativo o chirurgico. Per queste lesioni valgono le considerazioni generali seguenti.

- Diagnosi di rotture dei legamenti: ematoma, gonfiore, instabilità. Diagnosi in caso di rotture dei tendini dei peronei: rottura tendinea del gruppo muscolare corrispondente.



Dato che il tendine d'Achille è indispensabile per camminare e correre, dopo una rottura (vedi immagine) è assolutamente consigliabile l'avvio rapido di una terapia idonea.

- Primi soccorsi: raffreddamento, riposo, bendaggio elastico. Se non è possibile caricare il piede, scarico della parte mediante stampelle; diclofenac al bisogno (max. 50 mg ogni 8 ore). Dopo regressione del gonfiore e attenuazione dei disturbi (in genere dopo 7-10 giorni) si raccomanda una nuova valutazione da parte del medico di famiglia.
- Ulteriore terapia: fisioterapia al bisogno. In caso di disturbi persistenti va condotta una nuova valutazione ed eventualmente deve essere eseguito un esame TRM. Se le terapie convenzionali non hanno conseguito il risultato auspicato, si rende eventualmente necessaria la terapia chirurgica.

### 2. Lesioni lievi del piede

Fra le lesioni lievi sono comprese le seguenti:

- stiramenti
- distorsioni

Se non vi sono segni di lesioni gravi, sono indicate le misure seguenti.

- Primi soccorsi: raffreddamento, bendaggio elastico, riposo e scarico (a questo scopo ci si può avvalere eventualmente di stampelle reperibili nel Pronto soccorso dell'ospedale). Diclofenac al bisogno (max. 50 mg ogni 8 ore).
- In assenza di miglioramenti dopo 10-14 giorni, si dovrebbe consultare di nuovo il medico di famiglia per una nuova valutazione della lesione.

### Osservazioni conclusive

In loco non è mai possibile determinare con sicurezza l'esatta entità della lesione. In caso di incertezza è quindi sempre raccomandabile inviare il paziente dal medico. Proprio



Piede gonfio dopo la rottura della caviglia.

Le misure di primo soccorso comprendono il raffreddamento, il riposo e lo scarico, eventualmente l'applicazione di un tutore.

L'articolazione del ginocchio e della caviglia possono essere spesso caricate ulteriormente nonostante la frattura ossea. Pertanto, è assolutamente necessario escludere una possibile frattura ossea mediante esame radiografico.

Nel trattamento di base delle lesioni descritte può servire come ausilio mnemonico anche lo «schema RICA»: riposo (evitare qualsiasi movimento); impacco freddo (applicare ghiaccio sulla parte del corpo traumatizzata o raffreddarla in altro modo); compressione (applicare una benda elastica); alzare (sollevare la regione del corpo colpita). Queste misure hanno i vantaggi seguenti.

- Riposo: l'immobilizzazione della parte impedisce ulteriori dolori. Inoltre, se la parte del corpo traumatizzata viene messa a riposo senza che sia sottoposta a carico, si possono evitare ulteriori danni. Il proseguimento dell'attività fisica potrebbe ulteriormente danneggiare un menisco lesa o rompere del tutto un legamento solo parzialmente lacerato.

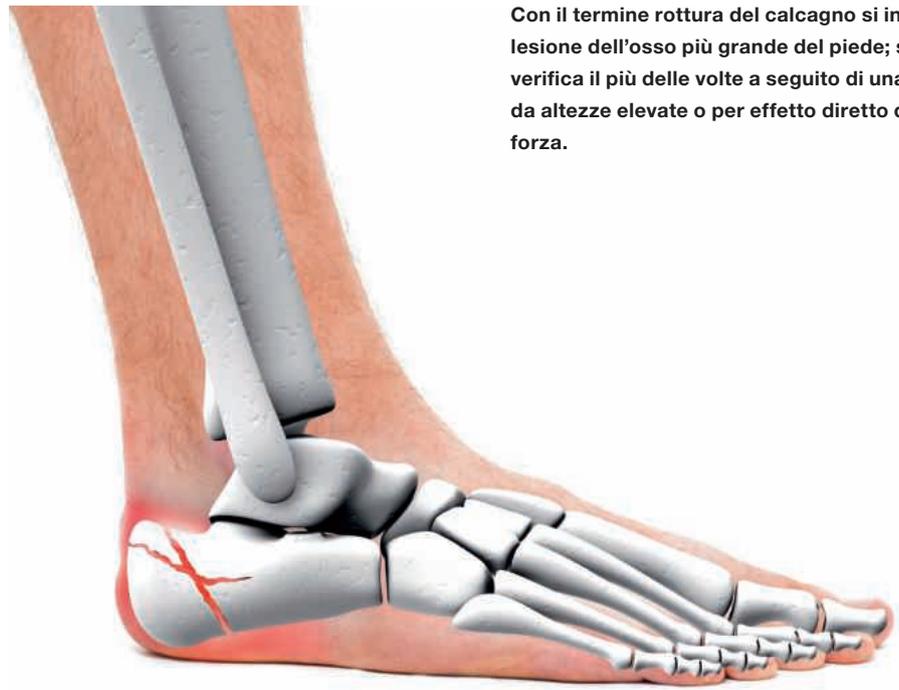
- Impacco freddo: nel tessuto danneggiato in seguito al trauma ha inizio un processo che può essere rallentato mediante raffreddamento. Inoltre, un gonfiore imponente può eventualmente rendere impossibile un intervento chirurgico immediato, ritardando così anche il decorso della guarigione. Oltre a ciò, il raffreddamento riduce anche la sensibilità, compresa quella dolorifica.

Tuttavia, se dopo qualche giorno è iniziata la fase di guarigione, si dovrebbe evitare di rallentarla e, quindi, va interrotto il raffreddamento. Il proseguimento del raffreddamento è indicato solo se allevia i dolori del paziente.

- Compressione: ha un analogo effetto di attenuazione del gonfiore, perché esercita una contropressione dall'esterno che riduce la fuoriuscita dei liquidi nel tessuto. Tuttavia, in caso di fratture aperte o dolori crescenti non si dovrebbe usare alcuna compressione.

- Alzare: questa misura facilita il ritorno dei liquidi che dai vasi sanguigni si sono riversati nei tessuti, dove hanno causato il gonfiore. Il gonfiore determina tensione dei tessuti e, quindi, dolore, nonché rende difficile o impossibile un intervento chirurgico immediato.

Il diclofenac alla dose di 50 mg è ottenibile solo dietro prescrizione medica. Compresse con dosaggi inferiori sono invece ottenibili senza prescrizione. Spesso i pazienti hanno a casa anche medicinali usati per precedenti lesioni. Il diclofenac non solo ha un effetto antidolorifico, ma favorisce anche la guarigione, perché inibisce la reazione infiamma-



Con il termine rottura del calcagno si intende la lesione dell'osso più grande del piede; si verifica il più delle volte a seguito di una caduta da altezze elevate o per effetto diretto di una forza.

toria. Un'alternativa equivalente e altrettanto valida è l'ibuprofene, che a dosaggi elevati è analogamente disponibile solo dietro prescrizione medica. Il paracetamolo può essere somministrato in aggiunta per attenuare il dolore, anche se inibisce l'infiammazione solo limitatamente. Per la dispensazione di

medicamenti da parte dei Samaritani valgono le consuete linee guida.

*Un sentito ringraziamento va al Dott. med. Andrej Isaak, FMH chirurgia e chirurgia vascolare, per la revisione specialistica del manoscritto.*

## Buono a sapersi

### Lesioni del piede: sintomi e misure da attuare

Sintomi	Diagnosi sospetta	Ulteriori misure
Dolore alla pressione sull'osso, ematoma, gonfiore	Frattura ossea	Trasferimento immediato in un reparto di Pronto soccorso
Depressione al di sopra del tendine di Achille, perdita di forza nella posizione sulla punta dei piedi	Rottura del tendine di Achille	Trasferimento immediato in un reparto di Pronto soccorso
Ematoma, gonfiore, instabilità	Rottura di legamenti, rottura di tendini	Visita dal medico di famiglia nei giorni successivi. Dovrebbe essere reso possibile uno scarico immediato mediante stampelle.

I Samaritani possono trattare anche altre lesioni lievi dell'articolazione del piede. Se i disturbi si protraggono per più giorni, si dovrebbe consultare il medico di famiglia per ulteriori accertamenti. Ad esempio se il paziente si accorge di disturbi quali l'instabilità o la perdita di forze stando in punta dei piedi non appena prova a camminare immediatamente dopo l'infortunio. Tuttavia, questi segni non devono essere provocati di nuovo a scopo diagnostico, vale a dire che in questo caso l'articolazione non viene esaminata ulteriormente. Per tutte le lesioni è necessario lo scarico dell'articolazione/osso interessato, per impedire che le sollecitazioni provochino ulteriori danni alle strutture.

Corsi 2017

# Nuovi flyer per i corsi

L'offerta di corsi dei Samaritani è stata radicalmente ridefinita a seguito dei nuovi regolamenti e delle nuove direttive IAS come pure a seguito dell'introduzione del nuovo materiale didattico. Anche i flyer di tutti i corsi standard sono quindi stati rifatti. Ora sono a disposizione nel Printshop per la pubblicità dei vostri corsi.



Le novità e i molti cambiamenti introdotti nei corsi a partire dal 2017 hanno reso necessari diversi adattamenti nel marketing dei corsi stessi, e ciò affinché in futuro tutti i corsi offerti dalla Federazione svizzera dei Samaritani (FSS) possano venir proposti e divulgati in modo unitario e conforme.

Per questa ragione, i flyer dei corsi sono stati oggetto di diverse modifiche e alcuni ritocchi sia dal punto di vista del contenuto che della grafica. Ora i potenziali partecipanti ai corsi possono ricevere da subito, grazie ai nuovi prospetti (flyer), delle informazioni di dettaglio sul corso assieme a immagini tematiche e idonee che attirano l'attenzione sullo scopo e sull'utilità del corso stesso. Diversamente dei vecchi prospetti, le immagini ritraggono ora in primo piano delle singole azioni, dei trattamenti o delle situazioni specifiche relative al corso pubblicizzato. In questo modo, i potenziali partecipanti possono farsi un'idea migliore e più precisa dei contenuti e degli scopi del corso. Sui flyer vengono poi citati anche i rispettivi certificati rilasciati a fine corso, a garanzia della qualità delle proposte della FSS. Non da ultimo, il lettore del flyer

viene invitato ad aderire ad una Sezione Samaritana.

Grazie all'integrazione dei flyer dei corsi nel Printshop, sono state semplificate e ottimizzate tutte le procedure di comanda come pure di produzione e adattamento propri, a domicilio, dei singoli flyer. I Samaritani, infatti, possono ora adattare i prospetti secondo i loro bisogni, comandarli oppure stamparli direttamente al loro domicilio. Nel Printshop sono disponibili pure modelli neutrali che possono essere adattati e completati in ogni tempo e modo secondo le offerte della Sezione. A dipendenza del tipo di stampante privata, ogni Samaritano può stampare dal proprio domicilio i flyer nel formato desiderato. Nel Printshop si trovano tutte le istruzioni dettagliate del caso.

Si accede a Printshop con il «numero S» personale, poi scegliere «Marketing corsi» e quindi Modelli. Ulteriori informazioni in Extranet: [www.samaritani.ch](http://www.samaritani.ch) > Extranet > Marketing > Marketing Corsi > Flyer. Per altre informazioni, scrivere: [marketing@samariter.ch](mailto:marketing@samariter.ch).

Testo e foto: FSS



# Cucitrice di professione. Samaritana per vocazione.

Tamara Röthlin, sezione samaritani Bülach



**Grazie mille per la vostra donazione e il vostro sostegno.**

Con il vostro sostegno, assicuratevi che la vostra sezione samaritana locale possa continuare a prestare un contributo importante per la nostra società: ad esempio corsi in primi soccorsi, servizi medico-sanitari e di assistenza, azioni di donazione di sangue, raccolte di indumenti usati o primi interventi in caso di catastrofe.  
[www.samaritani.ch](http://www.samaritani.ch)

**S+** samaritani

# Colletta 2017

**Le samaritane e i samaritani, con il loro lavoro, prestano un contributo prezioso per la nostra società: sono persone come te e me, che sono dietro all'importante lavoro del movimento samaritano. Per questo motivo, le samaritane e i samaritani sono al centro della Colletta anche quest'anno. Solo con il sostegno della popolazione, sarà possibile portare avanti l'instancabile impegno delle sezioni samaritane, da cui ogni singola persona in Svizzera può trarre vantaggio.**

Abbiamo volutamente portato avanti la campagna dell'anno scorso. Quali sono i motivi per cui il tema principale scelto per la Colletta dei samaritani non è «nuovo»?

## Continuità e focalizzazione

La nostra vita quotidiana è influenzata dalla pubblicità. Storie ben raccontate, inserzioni che attirano l'attenzione, spot pubblicitari spiritosi – la ripetizione dei messaggi di comunicazione viene perciò interpretata spesso come «non creativa»; a livello subliminale, si sottintende che bisogna intrattenere i destinatari con storie in successione, affinché non si annoino. Di conseguenza, si cambiano di frequente temi e soggetti e si diffondono nuovi messaggi. Naturalmente, in veste di mittente, ci si stanca più rapidamente di guardare il proprio lavoro «creativo». L'osservatrice e l'osservatore, tuttavia, iniziano a percepire a livello conscio e a capire i nostri messaggi solo dopo un determinato numero di ripetizioni. Per questo motivo, il nostro messaggio forte deve avere un effetto a più lungo termine. Solo così faremo in modo che il messaggio venga recepito e compreso.

## Il nostro messaggio

Il messaggio chiave «Cucitrice? di professione. Samaritana per vocazione.» oppure «Pittore di professione. Samaritano per vocazione.» è nuovamente al centro della Colletta di quest'anno, che si svolgerà dal 21 agosto al 2 settembre. Le samaritane e i samaritani ritratti nelle foto illustrano quanto sia vario

l'ambiente in cui lavorano. Si tratta di un variegato mix di persone di tutte le professioni, strati sociali e regioni, che si incontrano nelle sezioni samaritane e che dispongono delle conoscenze e delle capacità più disparate. Ciò fa sì

zioni. Lo fanno a stretto contatto con le persone che aiutano. Ecco perché le samaritane e i samaritani sono rapidamente sul posto quando c'è bisogno di loro, prestando i primi soccorsi in modo competente.

---

**«Le samaritane e i samaritani, con il loro lavoro, prestano un prezioso contributo per la nostra società. Solo con il sostegno della popolazione, sarà possibile portare avanti l'instancabile impegno delle sezioni samaritane, da cui ogni singola persona in Svizzera può trarre vantaggio.»**

---

che le sezioni possano offrire una vasta gamma di servizi e che le samaritane e i samaritani possano svolgere in tale contesto anche svariate attività e fun-

## Informazioni e mezzi ausiliari

La documentazione della Colletta è realizzata in modo unitario e facilita l'approccio di un discorso con le potenziali donatrici e i potenziali donatori. Il Giornale della Colletta, con il discorso di benvenuto della Presidente della Confederazione Doris Leuthard, fornisce informazioni sul lavoro samaritano e mostra alle donatrici e ai donatori per chi e per cosa vengono impiegate le loro donazioni, rafforzando a lungo termine l'immagine delle samaritane e dei samaritani. È possibile consegnare anche un set di cartoline «Conoscenze e consigli» con preziose informazioni. Gadget utili sono il set di cerotti e le pastiglie di glucosio, che gettano un ponte con il movimento samaritano in modo simpatico. Li avete a disposizione gratuitamente, così come manifesti, annunci riempitivi, documentazione per la stampa, nonché un modello di lettera per la Colletta tramite conto. **Tutti i mezzi ausiliari sono ordinabili con il modulo d'ordine che trovate nell'Extranet. Si prega di considerare la scadenza d'ordine per i gadget, che devono essere ordinati entro fine marzo.**

Come ogni anno, le sezioni possono organizzare Collette con liste, in strada o tramite conto. Il settore Marketing e comunicazione della Federazione dei samaritani sarà lieto di fornire consulenza alle sezioni samaritane in merito ai vantaggi e agli svantaggi dei vari tipi di colletta.

Sono oltre 27'000 persone in tutta la Svizzera, attive in 1'000 sezioni samaritane. Impartiscono corsi in primi soccorsi, prestano servizi medico-sanitari in occasione di eventi culturali, sportivi e commerciali, organizzano azioni di donazione di sangue e supportano i servizi di salvataggio istituzionali in caso di catastrofe. Con una donazione, si può aiutare a far sì che possano continuare a prestare questo prezioso contributo per la nostra società.

### I tipi di Colletta

L'obiettivo perseguito dalla Colletta non è solo la raccolta fondi, bensì è anche una buona opportunità di fare pubblicità per la propria causa. Sfruttate questa occasione e richiamate l'attenzione delle donatrici e dei donatori sui vostri servizi oppure, per la Colletta tramite conto, allegate anche il vostro programma annuale o il vostro volantino di corsi, oltre che al Giornale della Colletta, il set di cartoline «Conoscenze e consigli» e un gadget. Chissà! Forse così sarà possibile acquisire anche una nuova socia o un nuovo socio di sezione.

### Colletta tramite conto

La Colletta effettuata con lettera e polizza di versamento è adatta alle sezioni con pochi soci, per le città e i comuni più grandi, nonché per le località che non hanno una sezione. Permette di ottenere molti contatti in poco tempo e una vasta diffusione.

### Mezzi ausiliari raccomandati

Lettera della Colletta, Giornale della Colletta, libretto «Conoscenze e consigli», gadget.

### Colletta in strada

Organizzando una manifestazione in strada o presso un luogo pubblico, avrete numerose possibilità di attirare l'attenzione sul lavoro svolto dalle samaritane e dai samaritani. Con uno stand davanti al centro commerciale, nella piazza del paese o presso il negozio di alimentari del paese: qui la vostra sezione potrà presentare le sue conoscenze sui primi soccorsi con le azioni, incitare i passanti a diventare soci, pubblicizzare i corsi e inoltre raccogliere fondi per una buona causa! Per questo tipo di Colletta, le donatrici e i donatori restano anonimi. L'essenziale è avere le autorizzazioni necessarie e che vi partecipi un numero sufficiente di soci della sezione.

### Mezzi ausiliari raccomandati

Materiale espositivo, bandiere, manifesti, Giornale della Colletta, blocchi delle ricevute, comunicato stampa, libretto «Conoscenze e consigli», gadget.

### Colletta tramite liste

Andando porta a porta, in genere si riesce a raccogliere più denaro per ciascuna donatrice e donatore. Il contatto personale riduce la soglia di inibizione nel donare un contributo. Spesso ci si conosce e la persona interpellata può essere eventualmente acquisita come socio o partecipante a un corso.

### Mezzi ausiliari raccomandati

Giornale della Colletta, lista di sottoscrizione, blocchi delle ricevute, comunicato stampa, libretto «Conoscenze e consigli», gadget.

### Testo e foto: FSS

---

### Cosa, dove, quando 2017

- Il modulo d'ordine e la Guida della Colletta sono reperibili sull'Extranet.
- Il modello di lettera per la Colletta tramite conto, nonché la visualizzazione del Giornale della Colletta, del set di cartoline «Conoscenze e consigli» e dei gadget set di cerotti e pastiglie di glucosio, saranno disponibili dal **13 marzo** sull'Extranet.
- Il termine d'ordine è il **31 marzo**. Si prega di considerare che dopo il **31 marzo** non sarà più possibile ordinare alcun gadget.
- La prima consegna della documentazione della Colletta ordinata avverrà nella **settimana 26**.
- La documentazione per la stampa e gli annunci riempitivi saranno attivati sull'Extranet dalla **settimana 27**.
- La seconda consegna della documentazione della Colletta ordinata avverrà nella **settimana 32**.
- Periodo della Colletta **dal 21 agosto al 2 settembre**.
- I moduli di rendiconto, che riceverete dopo la Colletta, dovranno essere rispediti entro il **30 settembre** (per la Colletta tramite conto il **27 ottobre**) al Segretariato centrale.

# Sgravio per la Colletta dei samaritani

## Sondaggio «Lettershop» (vedi figura)

Già nell'opuscolo per la pianificazione 2017, vi abbiamo informato sulla possibilità di raggruppare all'esterno tutte le operazioni per la Colletta tramite conto in un cosiddetto «Lettershop» e sgravare così le sezioni. Grazie a tutti coloro che hanno compilato il sondaggio nell'Extranet. Alla luce dei feedback pervenuti, porteremo avanti queste possibilità. A tale proposito, vorremmo invitarvi nuovamente a compilare il sondaggio. In seguito, contatteremo tutte le parti interessate e vi presenteremo un'offerta. Trovate il breve sondaggio nell'Extranet su [Marketing > Marketing di sezione > Lettershop](#)

# Set promozionale per dar lustro all'immagine

## Sondaggio «Set promozionale»

Richiamate l'attenzione su di voi! Grazie al nuovo set promozionale, il Segretariato centrale è in grado di offrire alle sezioni samaritane e alle associazioni cantonali un sistema compatto e semplice, da utilizzare in modo ottimale nella Colletta in strada, ad esempio. Il set comprende un gazebo 3 x 3 metri, due bandiere da terra, un porta-dépliant, una parete espositiva e un bancone con ripiano interno, e costa tra CHF 2'600 e CHF 3'000. Il prezzo dipende dalla quantità ordinata e si riduce notevolmente aumentando il numero di articoli ordinati. Maggiori sono le quantità ordinate che possiamo commissionare, più vantaggioso risulterà il prezzo. Se foste interessati al set promozionale, vi preghiamo di compilare il breve sondaggio sull'Extranet entro la fine di marzo 2017. In seguito, comunicheremo il prezzo definitivo a tutte le parti interessate. Breve sondaggio nell'Extranet su [Marketing > Marketing di sezione > Set promozionale](#)

## Volume/contenuto della lettera ai donatori

Fornitura degli stampati imbustati e pronti per la spedizione, nella tiratura desiderata o in base all'elenco dei destinatari



### Costi\*\*

con una tiratura totale di 250 000 esemplari di xy sezioni:  
**24 centesimi** a lettera

con una tiratura totale di 750 000 esemplari di xy sezioni:  
**18 centesimi** a lettera

\* presuppone ad esempio una tabella Excel con nominativi e indirizzi | \*\* i costi per la carta, il personale e l'utilizzo della stampante, non più a carico della FSS, sono stati presi in considerazione e inclusi nel calcolo | \*\*\* equivale a costi supplementari tra 0.015 e 0.025 centesimi per lettera

Wilma Heini, presidente dell'Associazione cantonale delle Sezioni grigionesi (KVBS)

## Con molta passione e talento organizzativo

**La sua forza sta nelle capacità amministrative. E proprio in questo settore, quello amministrativo, Wilma Heini – presidente dell'Associazione cantonale delle Sezioni Samaritane grigionesi – può agire al massimo sia nella ricerca di nuovi modelli e vie di finanziamento, sia nella conduzione congiunta delle molte piccole Sezioni sparse nel Cantone.**

Testo e foto: Sonja Wenger

Se si dovesse individuare il «fil rouge» che attraversa la vita di Wilma Heini, questo sarebbe senza ombra di dubbio il suo grande talento organizzativo. Poco dopo averle chiesto un'intervista per «oggi Samaritani», ecco che aveva già fissato il luogo d'incontro riservando un tavolo nella miglior pizzeria di Thusis e scrivendo poi un mail dove spiegava in dettaglio come raggiungere il ristorante.

Sono molto curiosa di incontrare Wilma Heini che dal maggio dello scorso anno riveste la carica di presidente cantonale delle Sezioni Samaritane grigionesi (KVBS). Il viaggio in treno da Olten a Thusis dura quasi tre ore. Una durata pressoché nella media, come mi dirà lei sorridendo e strizzando l'occhio, dato che nei Grigioni ci vogliono spesso tre ore per spostarsi da un luogo all'altro del Cantone, a volte solo per andare da una vallata all'altra.

Wilma Heini sprizza gioia di vivere ed energia da ogni poro già al saluto di benvenuto. Tuttavia, nonostante la sua capacità di entusiasinarsi, è una persona che ama stare «con i piedi ben piantati per terra», dice sorridendo. Proprio come succede a tutti coloro che abitano in montagna. Ma ora basta con i «clichés»: dopo una breve chiacchierata sulle specialità culinarie della casa, ci addentriamo subito nella vita di questa donna energica che ci racconta vari aneddoti della sua famiglia, del suo lavoro e della sua attività di Samaritana.

### Un buon mix

Nata a Coira, Wilma Heini si è poi trasferita ad Andeer, un piccolo Comune a 10 minuti di auto da Thusis. Dapprima ci sono state le vacanze in famiglia al campeggio, poi il primo posto di lavoro, il primo amore e poi è arrivata la famiglia. Il suo talento di organizzatrice e amministratrice si è manifestato presto, racconta Heini che, di formazione, è venditrice di Bijouterie e che poi si è formata ulteriormente abbracciando la carriera commerciale.

Il suo talento ha potuto esprimersi già quando, con l'allora marito, ha diretto e gestito per 10 anni il Camping di Andeer, occupandosi

dell'intera amministrazione. È grazie a quest'attività che ha poi avvicinato i Samaritani. «Al Camping c'erano sempre delle urgenze, di piccola o grande entità.» Le conoscenze che aveva grazie al Corso soccorritori e al buon senso sono state sufficienti per la maggior parte dei casi. Fino a quando, un giorno, si è verificato un caso molto più serio: «Fortunatamente tutto si è poi risolto bene, ma in seguito ho voluto davvero saperne di più e mi sono annunciata alla locale Sezione Samaritani.»



Wilma Heini dà volentieri una mano laddove ce n'è bisogno.

Qui è stata presa sotto le ali di una Samaritana più anziana e in poco tempo è stata in seguito ammessa come membro attivo nella Sezione. «Mi è subito piaciuta l'atmosfera, un misto tra un'attività sensata e utile e il piacevole stare assieme; sono molto fiera ancora oggi di essere una Samaritana.» All'interno della Sezione è sempre pronta a dare una mano dove c'è bisogno – racconta – sia per preparare i panini per l'Azione di donazione di sangue che per ordinare il materiale o ancora per accompagnare i corsi come assistente.

### Richiesta in seno all'Associazione

Ovviamente anche in seno alla Sezione stessa ci si è subito accorti delle sue capacità organizzative. Dopo pochi anni era già stata eletta presidente della Sezione e ha da sempre svolto le incombenze amministrative con grande passione. Inoltre, in occasione delle esercitazioni regionali e in qualità di delegata

alle Conferenze dei presidenti ha via via conosciuto sempre più persone nell'ambito delle Associazioni cantonali. Anche se, per svariati motivi, la conclusione del suo mandato di sei anni ad Andeer è stata un po' sottotono, poco dopo la sua uscita dalla Sezione le è stato chiesto di sedere nel Comitato dell'Associazione cantonale. Dopo un periodo di riflessione e un cambiamento in seno alla Sezione Samaritani di Thusis, nel 2011 è stata eletta vicepresidente accanto all'allora neo presidente dell'Associazione Mathias Egger. Nel 2016 subentrò a Egger e poté subito constatare di essere ben accettata. «Ho potuto assumere le redini di una grande Associazione, attiva e ben funzionante», afferma Heini con gli occhi lucenti. Da tempo, molte cose nella KVBS sono sulla buona strada, come la promozione della gioventù e l'implementazione della Strategia 2020. E la garanzia della qualità nelle nuove formazioni e nei corsi aiuta gli stessi a mantenere anche in futuro la loro posizione sul mercato.

### Nuovi modelli di finanziamento

E ci sono altre tematiche al centro delle attuali discussioni, come quello delle fusioni: «Attualmente nei Grigioni abbiamo 67 Sezioni, con complessivi 1200 membri solamente», osserva Heini che salterebbe con molto piacere l'aggregazione di piccole Sezioni al fine di creare e sfruttare le sinergie comuni. «È preferibile avere meno Sezioni ma più forti e con membri che possono essere attivi e garantire la continuità», dice Heini.

Un'altra sfida e, in assoluto, la più grande per la sua Associazione è il suo futuro finanziamento. Heini desidera individuare e perfezionare già per il 2018 un nuovo modello di finanziamento – da introdurre nel 2019 – grazie al quale l'attuale dipendenza dalle tasse dei corsi sia minore. Le prime idee a questo proposito sono state presentate e discusse in occasione dell'ultima Conferenza dei presidenti. «Le Sezioni sono contente di essere coinvolte direttamente in questo processo decisionale», precisa Wilma Heini che conclude convinta: «Siamo sulla strada giusta.»



Parenti e conoscenti di Isabel, una ragazza malata di leucemia, hanno invitato la popolazione alla solidarietà con un'azione di registrazione.

Trasfusione CRS Svizzera

## Una grande ondata di solidarietà

**Nel gennaio 2017 è stata organizzata a Costanza una riuscitissima azione di registrazione per Isabel, malata di leucemia, e per altri pazienti. Queste azioni sono un valido mezzo per sensibilizzare la popolazione sulla donazione di cellule staminali del sangue.**



**Più di 2000 persone hanno risposto all'appello e deciso di registrarsi, dimostrando una grande solidarietà.**

I Samaritani, oltre a essere un partner importante di Trasfusione CRS Svizzera per quanto concerne la donazione di sangue, si impegnano sempre di più anche nella promozione della donazione di cellule staminali del sangue. Si pensi ad esempio alla partecipazione di numerose Sezioni Samaritani alle scorse edizioni della «Giornata della buona azione», un evento organizzato ogni anno in tutta la Svizzera per informare il pubblico sulla donazione di cellule staminali del sangue.

### Azione di registrazione dal forte impatto

L'esempio di Isabel, una ragazza di Costanza malata di leucemia, testimonia bene l'importanza di promuovere la donazione di cellule staminali del sangue. Per lei, infatti, l'unica speranza di guarigione era un trapianto di cellule staminali del sangue. Dopo la terribile diagnosi, conoscenti e parenti si sono attivati e hanno organizzato a fine gennaio 2017 un'azione di registrazione pubblica presso il Bodenseeforum a Costanza. Trasfusione CRS Svizzera e la Deutsche

Knochenmarkspenderdatei DKMS (la banca dati tedesca dei donatori di midollo osseo) hanno collaborato sul posto per registrare donatori di cellule staminali del sangue provenienti dai due lati del confine.

Il destino di questa giovane donna ha commosso molte persone e la solidarietà dimostrata è stata grande: più di 2000 persone dalla Svizzera e dalla Germania hanno risposto all'appello registrandosi. La vendita di torte e la tombola organizzate dagli instancabili volontari presenti sul posto hanno inoltre permesso di raccogliere fondi.

La buona notizia per Isabel è giunta subito dopo l'azione, quando è stato trovato un donatore compatibile!

Testo e foto: Trasfusione CRS Svizzera

### *Giornata della buona azione 2017: un'occasione per informare sulla donazione di cellule staminali del sangue*

Per molti pazienti affetti da malattie ematiche come la leucemia, il trapianto di cellule staminali del sangue rappresenta l'unica speranza di guarigione. Più persone sono iscritte al Registro dei donatori, maggiori sono le possibilità di trovare un donatore compatibile per i malati. Ecco perché le azioni di sensibilizzazione come la «Giornata della buona azione» sono così importanti. La prossima «Giornata della buona azione» si terrà il 16 settembre 2017, in concomitanza con il «World Marrow Donor Day». Maggiori informazioni in merito saranno fornite nella prossima edizione della rivista.

## Assemblea cantonale il 26 marzo a Polleggio

Sarà Polleggio a ospitare, domenica 26 marzo prossimo, la 62esima assemblea generale ordinaria dell'Associazione Sezioni Samaritane Ticino e Moesano (ASSTM). La stessa è organizzata dalla Sezione Samaritani di Biasca.

Come vuole la tradizione, all'inizio dell'assemblea ci sarà l'attesa consegna delle medaglie Henry Dunant alle Samaritane e ai Samaritani meritevoli.

Quest'anno l'assemblea riveste un'importanza particolare dato che – in primis – è prevista la nomina del presidente dell'ASSTM, carica che, come noto, da due anni e in interinato è stata assunta da Nicodemo Cannavò. Quale nuova presidente dell'Associazione cantonale verrà proposta all'assemblea Tiziana Zamperini, presidente della Sezione di Biasca.

Inoltre sono previste le nomine di un membro del Comitato cantonale (per completare il gremio) nonché di un revisore e di un supplente revisore. All'ordine del giorno vi sono poi i regolari rapporti di attività presentati dal presidente delle Commissioni quadri Mirko Hunkeler, dal mandatario della Colletta samaritana Vitale Valli e dal rappresentante dell'ASSTM in seno al Comitato centrale della Federazione svizzera dei Samaritani (FSS) nonché vice presidente della stessa Renato Lampert. Verranno pure presentati i conti consuntivi dell'anno 2016 e i conti preventivi per il 2017, illustrati ambedue dalla cassiera Deborah Mazzoni, cui seguirà il rapporto dei revisori e la presentazione del programma d'attività completo per quest'anno.

Nel suo rapporto, il presidente ad interim Nicodemo Cannavò, presidente della Sezione di Tenero-Contra e Circolo della Navegna, passerà in rassegna gli importanti obiettivi raggiunti nel 2016, un anno molto impegnativo e carico di nuove sfide per tutti i Samaritani. Parecchio lavoro e molto impegno hanno portato a risultati positivi sia nel progetto dei «corsi aziendali, mirati e Scuola Migros» sia nell'ambito del Corso Monitori Gioventù – Modulo 1, settore in cui, dopo diverse trattative, l'ASSTM è riuscita ad ottenere un corso Gioventù in Ticino per il 2017, che sarà tenuto dalle neo-istruttrici.

Per quanto riguarda la Strategia 2020, a livello di istruttori e coordinatori di Sezione, si sta cercando di monitorare tutte le Sezioni dell'ASSTM per poter agire in maniera più capillare a

sostegno di quelle in difficoltà, esaminando e proponendo loro possibili soluzioni.

Inoltre, a livello di Gioventù, è stato costituito un team cantonale con il preciso compito di promuovere e coordinare le attività giovanili in Ticino.

Assieme a Nicodemo Cannavò,

responsabile della gioventù, hanno lavorato a questo progetto Beatrice Luiselli, Elisa Zacchetti-Guscio e Roberta Zarro, a cui si è aggiunto in un secondo tempo Samuel Canedo, presidente della Sezione di Locarno. Finora sono stati organizzati due incontri con tutti i responsabili sezionali delle attività giovanili.

L'assemblea sarà pure l'occasione per salutare la nascita di una nuova Sezione, chiamata Alta Mesolcina, nata lo scorso anno dalla fusione delle Sezioni di Mesocco e Soazza. Un'aggregazione, seguita e accompagnata dal Comitato cantonale, che ha portato a buoni frutti e dato vita ad una Sezione dinamica e attiva, con molti giovani motivati e promettenti. Anche la Rivista «oggi Samaritani», nelle pagine dedicate all'ASSTM e alle Sezioni, ha avuto il piacere di riferire di questa aggregazione andata a buon fine: lo ha fatto sul numero del mese di gennaio scorso.

Non da ultimo, quest'anno l'Associazione Sezioni Samaritane Ticino e Moesano ha anche sostenuto la Sezione di Poschiavo, rimasta senza istruttore. Anche i monitori grigionesi hanno potuto ricevere, sempre grazie all'Associazione cantonale, una formazione puntuale e precisa, nonché tutte le informazioni necessarie.

Appuntamento per tutti i delegati domenica 26 marzo a Polleggio, dunque!



La chiesetta di Santa Petronilla che sovrasta Biasca, a lato della famosa cascata.



Un'affascinante immagine della cascata della Santa Petronilla, peculiarità di Biasca.

Castagnola-Cassarate

## Assemblea ordinaria 2017, Gigliola Gobbi nominata membro onorario

Alla presenza di 25 soci si è svolta, il 13 febbraio scorso nella sede di Cassarate, l'assemblea ordinaria della Sezione. Dapprima vi è stato il commosso ricordo dei soci scomparsi nel 2016: Rose Marie Gianinazzi, fondatrice nel 1953 della Sezione di Castagnola e in seguito segretaria cassiera per diversi anni, Graziella Ballabio, Lilo Bonito e Daniela Benz, tutte persone molto legate alla causa samaritana.

La conduzione dei lavori assembleari è stata affidata al dottor Vincenzo Liguori (scrutatori Othmar Benz e Prisca Gilardi). Le numerose trattande sono state celermente evase. Sempre degni di nota i diversi rapporti; quello della presidente della sezione Donatella Meylan, che ha ricordato i tanti nuovi impegni affidati ai responsabili sezionali

e ha ringraziato in particolare Ingrid Müly per la disponibilità che sempre offre. Importante la relazione del medico sezionale dottor Vincenzo Liguori, la precisa esposizione dei conti di Giovanna Gasparini e poi del revisore Felice Meregalli presentato anche a nome di Rinaldo Gobbi. Come supplente aggiunta, da quest'anno è stata eletta Prisca Gilardi. Infine il monitore Mirko Greco, per la commissione tecnica, ha informato che nel passato anno ha effettuato ben 41 corsi, 410 ore di formazione in sede, 325 ore di lavoro dietro le quinte per rilasciare ben 297 attestati di soccorritore. Non sono mancati i ringraziamenti alla Città che sempre più apprezza il lavoro svolto dalla Sezione e dai suoi disinteressati volontari che molto spesso sacrificano ore del loro fine settimana per i picchetti che accompagnano lo svolgimento di diverse attività sportive organizzate dalla Città di Lugano. Ormai la Sezione è diventata una piccola impresa con tutti i suoi responsabili dei diversi settori. Gratificante è pure l'avvicinamento di diversi giovani che con grande entusiasmo si interessano alla causa. Anche nel 2016 è stato formato un nuovo monitore nella persona di Carlo Capellini che durante la serata ha ricordato dei momenti della sua intensa formazione. Pure l'entrata di un neo medico, il dottor Dellerà, è sicuramente una realtà molto positiva. Come è un dato importante la presenza oramai «storica» e rassicurante del dottor Liguori. Gigliola Gobbi, membro di comitato da moltissimi anni, ha rassegnato le dimissioni e questo fatto ha rattristato tutti, ben consci di quanto ha fatto per la Sezione. Il suo «prezioso posto» è stato preso da una giovanissima: Simona Schnell, che è stata eletta per acclamazione. Pure Jeanne Marie Boggia, da tempo precisa responsabile del materiale e di molti altri aiuti, ha inoltrato le dimissioni e il suo incarico è stato affidato a Manuela Lasiello. Alla presidenza della commissione tecnica è stato nominato Tiziano Vicari. Altre due importanti dimissioni sono state quelle dei monitori che sono stati dei pilastri della Sezione: Carla Rashiti Pelli e Bruno Giani che però hanno assicurato che la loro vicinanza alla Sezione non verrà meno. Sinceri applausi a tutti loro per l'impegno profuso per lunghi anni. Ringraziamenti per l'amichevole vicinanza della Sezione sono stati pure portati dal presidente del «Club del Cuore» Bruno Hubner.

A conclusione dei lavori il dottor Vincenzo Liguori ha presentato l'anteprima dell'impegnativo programma per il 2017 e ha promesso che questo contemplerà pure qualche interessante conferenza medica che sempre suscita grande interesse tra la popolazione.



**Gigliola Gobbi è stata nominata membro onorario della Sezione.**

**Eccola ritratta con un omaggio floreale con alla sua destra la giovane Simona Schnell che la sostituirà in seno al comitato. All'estrema sinistra Carlo Capellini, neo monitore, la cassiera Giovanna Gasparini e la presidente Donatella Meylan. Infine a destra il medico Vincenzo Liguori; da trent'anni segue con grande attenzione tutte le attività della sezione.**

## Colonna

### Imparare dai «montanari»

La Svizzera è un Paese di montagne. Esse appartengono alla nostra cultura. A me, appenzellese nostalgico e ora grigionese d'adozione, le montagne stanno molto a cuore. In montagna, però, non si trovano solo paesaggi incantevoli. Chi ci vive, deve spesso fare i conti anche con tragitti lunghi per andare dal medico o all'ospedale. Nelle regioni di montagna la conoscenza dei Primi soccorsi può quindi essere decisiva per salvare una vita. È logico, dunque, che in queste regioni ci siano molte Sezioni Samaritane forti. Devo tuttavia deludere chi ora si aspetta da me un elenco delle spesso decantate differenze tra regioni di montagna e di pianura.

E questo perché, in realtà, le cose in comune sono molte di più di quanto si pensi. Così come nei grandi centri, anche parecchie Sezioni Samaritane di montagna accusano la mancanza di giovani leve e sono alle prese con le sfide attuali dei nuovi corsi e del volontariato. Dai «montanari» possiamo tuttavia imparare qualcosa di utile per la gestione delle Sezioni, come lo mostra l'esempio di un'escurione in montagna. Quest'ultima necessita infatti sempre di una meta chiara e di una buona pianificazione con tappe prestabilite che tengano conto delle condizioni meteorologiche. Ha bisogno di una cordata affidabile di persone, di una guida esperta e di una buona comunicazione tra i due. E una volta giunti in capanna, ovviamente non deve mancare un po' di conviviale socialità. Tutto questo è valido pure per le Sezioni Samaritane. Con una visione coerente, un team forte e dei passi sensati, il successo della «vetta» può essere garantito, così come pure

l'ambiente conviviale «in capanna».



**Mathias Egger, membro del Comitato centrale FSS**

Fototesto: PgH